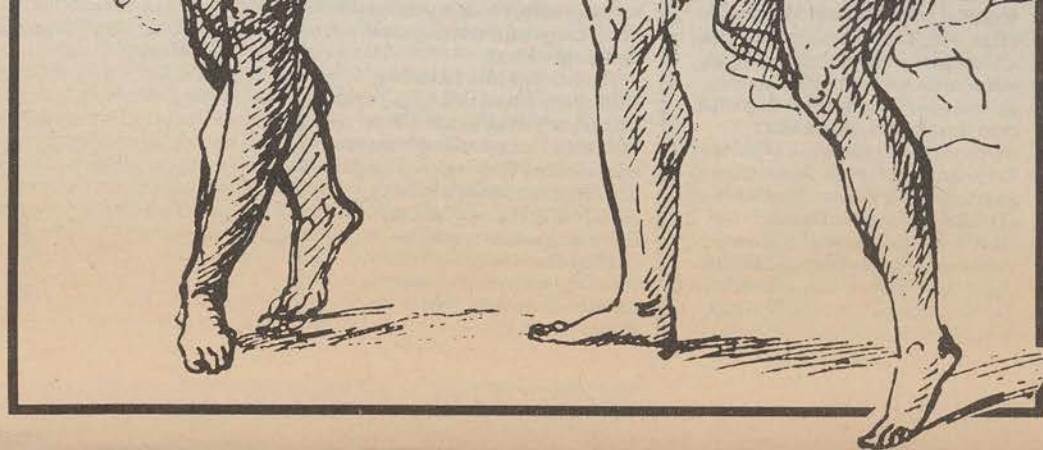


conosciuti, ma sicuramente indicativo dei modi attraverso i quali il barocco andava modificandosi nella prima metà del Settecento, viene delineata in questa interessante mostra. In essa viene presentata una selezione significativa di disegni, molti dei quali direttamente riferibili a studi per opere pittoriche realizzate durante il lunghissimo soggiorno romano dell'artista.

Alla galleria M. Aldega, via del Seminario 117; tel. 3604921; fino al 24 luglio



■ LA MACCHINA DELLA MEMORIA

Lw costruzione di un sistema di immagini, di un dizionario capace di «aggrandire l'animo e magnificare l'intelletto» come scrisse nella dedica del «Candelai», venne ipotizzato da Giordano Bruno nel 1582, nel «De Umbris Idearum» che, con il «De Architectura et commento Artis Lullii», unendo arte combinatoria e mnemotecnica, voleva risolvere il problema della memoria. E farlo, fondandosi su un sistema didattico concretato in forme simboliche per chiarire i rapporti fra le idee e schematizzare i principi del sapere, per sollecitare idee, assecondando il principio filosofico che vede le nostre come ombre delle idee eterne e, come queste ultime, legate in catena e illuminantesi vicendevolmente.

A distanza di quattrocento anni, così come Giordano Bruno le aveva descritte, sono state realizzate cinquantanove tavole da altrettanti artisti (da Turcato ad Attardi, Vespignani, Mastroianni, Mulas, Giosetta Fioroni, Schifano, Marilù Eustachio, Pierelli, Porzano) per costituire, in un percorso articolato in cinque sale, l'ipotesi di un itinerario immaginario all'interno del quale l'uomo può modificare se stesso, raggiungere la perfezione, e costruire un sistema di conoscenza del reale.

Al Convento Occupato, via del Colosseo 61; tel. 6795858. Orario: 16-20; chiuso festivi fino al 31 luglio. Riapertura il 1° settembre

■ LA CHIAVE DELLA SCULTURA ITALIANA

Come il titolo della mostra riesce facilmente a suggerire, vengono proposte le opere di quattro fra i più significativi artisti plastici contemporanei (Andrea Cascella, Fausto Melotti, Pietro Consagra e Nino Franchina) in un insieme che vuole offrire una chiave di lettura dei modi, contenuti e messaggi espressi dalla scultura astratta italiana.

Alla galleria Il Millennio, via Borgognona 3; tel. 6791919; fino al 30 settembre

■ UN DISEGNO DELL'ARTE

Con la presentazione delle opere di un gruppo di giovani pittori: Rossano, Cappaccio, Asdrubali, Lucilla Catania, Salvia e Dimitrakis, tutti concordemente operanti nell'area di ricerca della nuova astrazione, la galleria conclude il ciclo di mostre con le quali ha ricordato i quasi trent'anni della sua attività.

Alla galleria La Salita, via Garibaldi 86; tel. 5891555; Orario: 16,30-20,30; fino a tutto settembre

■ EGON SCHIELE (1890-1918)

La storia di Schiele, prematuramente scomparso a soli ventotto anni, si colloca all'interno della cultura simbolista della secessione viennese anche se le sue istanze non perfettamente coincisero con quelle premesse estetizzanti di cui Klimt, amico e maestro, fu autorevolissimo e puntuale teorizzatore e artefice. La Secessione Viennese, come quasi tutti i movimenti che si definiscono rivoluzionari, schieratasi prepotentemente contro l'arte ufficiale, d'accademia, ha le sue radici più profonde nella crisi di una società le cui strutture, insidiate dalle nuove idee degli intellettuali e, da un'altra parte, dalle prime rivendicazioni delle classi proletarie, incominciano a scricchiolare e cedere sensibilmente. E l'artista sente l'esigenza di specializzare un linguaggio libero dai vincoli della cultura tradizionale e che, nello specifico, risponde ad un desiderio di evasione intellettuale, alla ricerca di una forma che esprima e sia traduzione di precise esigenze spirituali.

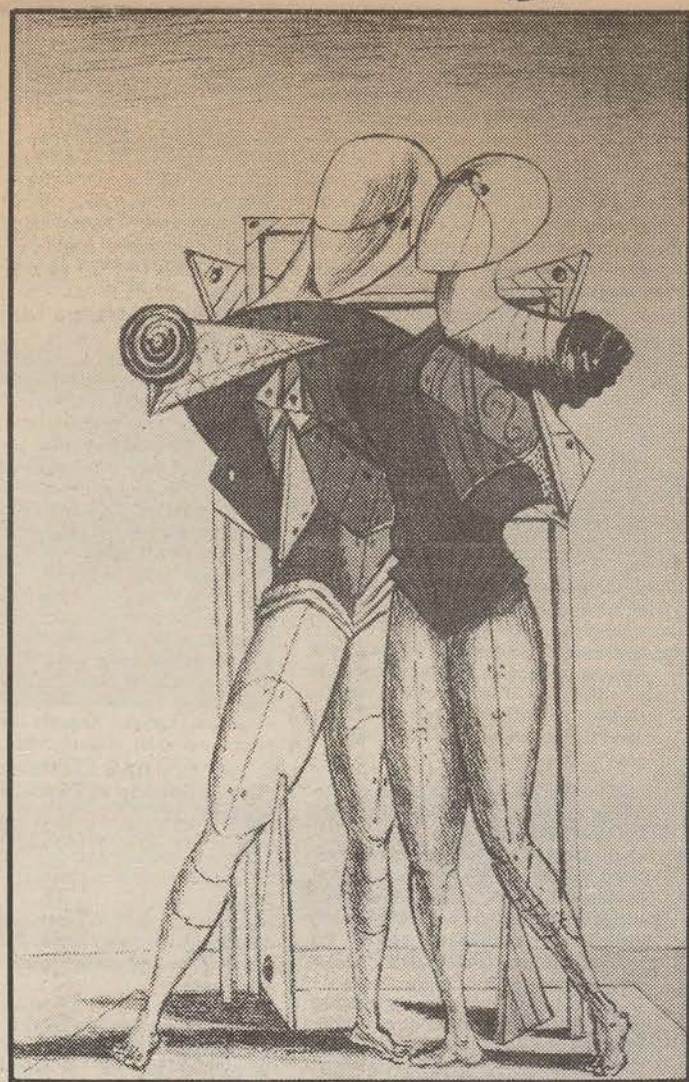
Di queste inquietudini, e prese di posizione contestatarie, Schiele fu uno dei più significativi portavoce facendosi autore di un discorso che, con uno slancio espressionistico ai limiti quasi della psicosi, di ispirazione erotica e mistica al tempo stesso, registra dell'esistenza umana le componenti più crude e reali. Pur accettando alcuni degli elementi fondamentali teorizzati dal simbolismo klimtiano, Schiele ne rifiuta quei processi di simbolizzazione attraverso l'elemento decorativo e, quanto Klimt comunicava con procedimenti di apposizione decorativa, intesa nel senso più nobile ed elevato della sua accezione, Schiele rende con tratto essenziale e tagliente, sottraendo la composizione.

Alla Pinacoteca Capitolina, Campidoglio. Orario: 9-13,30; martedì e giovedì: 9-13,30; 17-20; sabato: 9-13,30; 20,30-23; domenica: 9-13; chiuso lunedì; fino al 5 agosto

■ FRANCO PURINI

Un insieme di più di trenta disegni raccolti sotto l'eloquente titolo di «Paesaggi Teorici» propone uno scenario d'invenzione nel quale l'architetto coniuga reale ad artificio. Accanto a queste opere realizzate per il volume «Around the shadow line» (Intorno alla linea d'ombra), vengono proiettate diapositive che illustrano gli ultimi progetti realizzati dallo studio Purini Thernes.

Alla galleria AAM, via del Vantaggio 12; tel. 3619151; Orario: 17-20; fino al 28 di luglio.



E INOLTRE

■ ARCHITETTURA IN PROVINCIA - IL CENTRO STORICO DI SACROFANO, presso la sala del Consiglio Comunale di Sacrofano, dal 21 □ GIORGIO DE CHIRICO (opere grafiche), al Centro Culturale Rocca Pia di Tivoli, fino al 9 settembre □ ALBERTO RICCI, alla galleria Il Marguttone, via Margutta 61, fino al 21 □ OMAGGIO A MIRO (collettiva), alla galleria Grafica dei Geci, via dei Greci 33, fino al 30 □ COME AD UNO SPECCHIO (acquerelli e tempere dell'800 italiano), alla galleria l'Ottocento, via Mario de' Fiori 8, fino al 30 □ COLLETTIVA, alla galleria Il Canovaccio, via delle Colonnelle 27, fino al 30 □ COLLETTIVA, alla galleria Il Gabbiano, via della Frezza 51, fino al 30 luglio □ PERCORSI (collettiva), alla galleria Barte, via Colonna 1 - Frascati, fino al 28 luglio □ COLLETTIVA (pittura e scultura contemporanea), alla galleria Manieri, via Ennio Quirino Visconti 45, fino al 30 luglio □ MADY IN ITALY (mostra fotografica), al Centro Culturale Canadese, piazza Cardelli 4 □ L'ALBERO (mostra di arti figurative in occasione del 50° anniversario della Costituzione del Parco), presso il Parco Nazionale del Circeo □ RENATO MAMBOR (pittura in un interno), presso l'Atelier del Karalis, viale Pasteur 65, fino al 30 □ WANDA MIHULEAC e DECEBAL MITULESCU all'Accademia di Romania, piazza San Martin 1 □ BRUNO MUNARI alla galleria Novecento, via dei Ciancaleoni 9, fino al 30 luglio □ VENANZO CROCETTI (mostra antologica), alla Biblioteca Nazionale Centrale, ingresso da via Osoppo, fino al 31 □ COLLETTIVA, alla galleria Louis, via Brunetti 43, fino al 26 □ CESARE ORSINI, allo Studio 5x5, via Garibaldi 83

Qui acc
Androm
al centr
esposizi
presso
Aldega
William

■ COP (1918)

La som
ne hann
le tracci
(1910-19
dell'arte,
pronto se
arricchim
Cagli spa
ra alla s
danza, al
ne e molt
de una c
ricerca ch
pienamen
tenuti, a
simo, dal
metriche

Ora, p
la manife
una sele
circa cent
disegni, s
la cura d
costruire
intero ar
artista ri
la ricerca
lo inneg
novità.

Al Musec
9-14; fest
fino al 3

■ ATI

Da qualc
le del qu
recupera
di paste
officine
bienti gl
giovani:
cobelli, C
no, Marc
Cannella
del Com
nito Livi
nuità pr
punto, h
stazione
non trio
quanto p
nel qual
dotta.

Gli st
dianame
perti al p
ti nuovi
venire, r
autore s
lavoro p
stazione.

Conte
tato un f
to ha rea
una stor
artista.
In via de
al 31 lu,